

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 194 del 13/02/2023

Seduta Num. 6

Questo lunedì 13 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/2372 del 13/12/2022

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI,
REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: ISTITUZIONE DEL FONDO ROTATIVO DI FINANZA AGEVOLATA
MULTISCOPO NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI 1 E 2 DEL PR
FESR 2021-2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marco Borioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al fondo europeo di sviluppo regionale, al fondo sociale europeo Plus, al fondo di coesione, al fondo per una transizione giusta, al fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare gli articoli dal 58 al 68;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e al fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";

- la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "Approvazione documento preliminare strategico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, redatto a supporto dell'elaborazione del "Rapporto preliminare" di cui all'art. 13 D. LGS. N. 152/2006 ai fini dell'avvio della procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021- 2027 in attuazione del Reg.(CE) n. 2021/1060 e del rapporto ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 2021/1060 e del rapporto ambientale di VAS. (deliberazione della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria Deliberazione n. 1286 del 27 luglio 2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento del goals 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12 "Consumo e produzione responsabili";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 1° marzo 2017, n. 111 con cui è stato approvato il "Piano Energetico Regionale 2030";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che - al punto 6.4. "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" - si propone di:

- Creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovani e femminili, con un'attenzione particolare alle start-up innovative, definendo un hub regionale col ruolo di ricerca, sostegno e codifica dei progetti dell'imprenditorialità innovativa, avvalendosi anche dell'osservatorio regionale;
- Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria;

- Rafforzare le leve per l'attrazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo;
- Ridisegnare, rafforzare e internazionalizzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione e la Rete Alta Tecnologia, promuovendo i Tecnopoli, lo sviluppo dei laboratori privati e pubblici, la ricerca collaborativa, proseguendo nell'azione avviata per attrarre sul territorio regionale infrastrutture di ricerca di livello nazionale ed europeo e valorizzando le infrastrutture di supercalcolo per sviluppare nuove aree avanzate di ricerca e di specializzazione;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la Deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Vista la propria deliberazione n. 791/2016 e ss.mm.ii. con cui è stato istituito il fondo Multiscopo nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;

Premesso inoltre che:

tra gli obiettivi strategici/di policy individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 (art.5) sono ricompresi i seguenti:

- OP 1: "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

- OP 2: "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la

promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile”;

Dato atto che in conformità dei suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene i seguenti obiettivi specifici attraverso un fondo di finanza agevolata relativo agli OOPP 1 e 2 e precisamente:

nell'ambito della priorità 1 -Ricerca, innovazione e competitività:

- 1.3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi per quanto riguarda le seguenti azioni:
 - 1.3.3 Sostegno alla nascita di nuove imprese attraverso processi di sviluppo, crescita, accelerazione e incremento dell'attrattività;
 - 1.3.6 Sostegno all'imprenditoria femminile e allo sviluppo di nuove imprese femminili;

nell'ambito della priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza:

- 2.1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2021 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

Dato atto che a favore delle imprese femminili la Regione ha già attivato e riproporrà nei prossimi esercizi appositi bandi che riconoscono un contributo a fondo perduto sugli investimenti ammessi, anche sotto forma di abbattimento del tasso di interesse sui prestiti, come da propria deliberazione 2149/2022, e che pertanto si ritiene di concentrare l'operatività della sezione Crescita del costituendo fondo a favore esclusivo

delle nuove imprese femminili, riconoscendo ad esse una maggiore quota percentuale di provvista pubblica;

Dato atto che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 nella versione approvata dall'Assemblea legislativa:

- si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- vuole rispondere, in un'ottica di integrazione e complementarità con i programmi nazionali, comunitari e regionali, tra le altre sfide, a quelle relative al rilancio della competitività del sistema produttivo e la buona occupazione e al sostegno della trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, perseguendo gli obiettivi specifici sopra declinati;

Preso atto che la Valutazione ex ante degli strumenti finanziari presentata in sede di primo Comitato di Sorveglianza del Programma FESR del 29 settembre 2022:

- fornisce gli elementi necessari per una efficace programmazione e implementazione degli strumenti finanziari;
- contiene le principali caratteristiche dei fondi di finanza attivabili;
- stima l'effetto leva e il contributo degli strumenti finanziari al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- suggerisce soluzioni operative considerando lo scenario di riferimento e le principali misure nazionali in essere;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 tramite sovvenzione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre u.s.;

Ritenuto pertanto opportuno di:

- istituire una nuova edizione del fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, ex art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060 che verrà alimentato dalle risorse che saranno disponibili a partire dall'esercizio finanziario 2023;

- dare attuazione allo strumento di finanza agevolata nell'ambito degli obiettivi specifici individuati;

- approvare l'allegato A Scheda Tecnica "fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027";

- demandare al Responsabile del Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere alle azioni necessarie ad avviare la selezione per l'aggiudicazione della gestione del fondo sulla base dei criteri declinati nell'allegato A "scheda tecnica"; la gestione contabile, amministrativa del fondo stesso; il monitoraggio, controllo, verifica nei confronti del soggetto gestore che verrà selezionato e quanto ad esso delegato dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma (c.d. Sigeco), con riferimento alla gestione del fondo stesso;

Ritenuto pertanto opportuno:

- istituire, in attuazione del PR FESR 2021/2027 una nuova edizione del fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato "fondo multiscopo" composto da due sezioni:

- Sezione Crescita finalizzato a supportare la nascita di nuove imprese attraverso l'erogazione di prestiti a tasso agevolato, con una premialità a favore delle imprese femminili e attraverso finanziamenti anche di micro-finanza a valere sull'obiettivo prioritario 1 del Programma;
- Sezione Energia finalizzato a supportare gli interventi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive attraverso l'erogazione di prestiti agevolati e di contributi a fondo perduto, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza () a valere sull'obiettivo prioritario 2 del Programma;

- stabilire che:

- l'assegnazione, concessione ed erogazione del fondo Multiscopo sarà disposta, anche in soluzioni annuali, tenendo conto dell'effettivo impiego delle

risorse del fondo Multiscopo verso i percettori finali, con provvedimenti del dirigente regionale competente sulla base della normativa regionale vigente, con i quali si provvederà ad assumere gli oneri finanziari a carico dell'ente Regione relativi alla assegnazione dei fondi;

- all'individuazione delle specifiche modalità di funzionamento del fondo Multiscopo, nonché di quelle relative alla gestione dello stesso attraverso uno specifico accordo di finanziamento con il soggetto gestore, provvederà il dirigente regionale competente per materia, sulla base della normativa vigente e coerentemente ai contenuti previsti all'Allegato X del Regolamento recante disposizioni comuni(UE)2021/1060;
- i requisiti principali che dovranno caratterizzare la costituzione e la gestione del fondo Multiscopo siano declinati all'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;
- eventuali ed ulteriori risorse, ad integrazione di quelle previste nell'esercizio 2023 e precisate nell'Allegato A, scheda tecnica, potranno essere messe a disposizione del fondo Multiscopo medesimo e delle relative commissioni di gestione, da parte della Regione, con apposite deliberazioni, che potranno prevedere anche nuove sezioni del fondo o l'apertura delle sezioni esistenti ad altre Azioni del Programma;
- le sezioni del fondo Multiscopo saranno integrate da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore secondo la misura e le modalità descritte all' Allegato A, Scheda Tecnica;
- precisare che gli oneri relativi alla costituzione del fondo Multiscopo, nonché quelli relativi alla gestione dello stesso, in conformità a quanto disposto negli articoli dal 58 al 68, del Regolamento (CE) n. 2021/1060, saranno condizionati alla disponibilità delle risorse finanziarie sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto inoltre opportuno:

- stabilire che la commissione di gestione verrà corrisposta in coerenza con le prescrizioni contenute all'Articolo 68, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e calcolata rispettando le previsioni del Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 del 3 marzo 2014,

Art. 13 "Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione". La remunerazione di risultato verrà condizionata al raggiungimento di precisi obiettivi;

- dare atto che l'aiuto di stato insito nei finanziamenti oggetto del fondo Multiscopo sarà compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- stabilire che possono accedere al fondo Multiscopo le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S e che sono escluse dalla possibilità di accedere al fondo Multiscopo le imprese operanti, come attività principale, nelle sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) non ricomprese in quelle sopra indicate;

- stabilire che nell'ambito del processo di selezione del soggetto che avrà la responsabilità dell'attuazione dello strumento finanziario, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea selezionando un organismo in grado di adempiere agli obblighi previsti in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari, in linea con le previsioni contenute nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del Programma;

- stabilire che si procederà all'individuazione del soggetto intermediario finanziario al quale verrà affidata la gestione del fondo Multiscopo previsto in attuazione del presente provvedimento deliberativo, anche eventualmente integrato con altre sezioni istituite con apposito atto di Giunta o con l'apertura delle sezioni esistenti ad altre Azioni del Programma, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici;

- dare atto che l'attività di gestione del fondo Multiscopo sia programmata con separato provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di forniture e servizi, dalle norme di gestione previste dalla L.R. n. 118/2011, dalle disposizioni dettate dall'art.11 della L. 3/2003, nonché da ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente in materia;

- dare atto che il soggetto gestore individuato dovrà redigere il manuale di gestione del fondo da approvarsi con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione;

- dare atto che la Giunta potrà integrare con apposito atto il fondo con nuove sezioni, in particolare nell'ambito del microcredito, o con l'apertura delle sezioni esistenti ad altre Azioni del Programma;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia- Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia- Romagna;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello

di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 17024 del 9 settembre 2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 1633 del 27/01/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Relazioni Internazionali, Vincenzo Colla

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di istituire, in attuazione del PR FESR 2021/2027 il fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato "fondo multiscopo" composto da due sezioni:

- sezione Crescita: interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, con una premialità in termini di maggior contributo a favore delle imprese femminili, attraverso finanziamenti anche di micro-finanza a valere sull'obiettivo prioritario 1 del Programma;

- sezione Energia: incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza a valere sulla priorità 2 del Programma;

2. di stabilire che le risorse previste per l'istituzione del fondo Multiscopo di cui al punto 1 ammontano a euro 51.486.452,09 e che con queste risorse verranno finanziati la sezione Crescita a valere sulla Priorità 1 per euro 17.597.664,11 e la sezione Energia a valere sulla priorità 2 per euro 33.888.787,98;

3. di stabilire che l'assegnazione, concessione ed erogazione del fondo Multiscopo di cui al punto 1 sarà disposta, anche in soluzioni annuali, tenendo conto dell'effettivo impiego delle risorse del fondo Multiscopo verso i percettori finali, con provvedimenti del dirigente regionale competente sulla base della normativa regionale vigente, con i quali si provvederà ad assumere gli oneri finanziari a carico dell'ente Regione relativi alla assegnazione dei fondi;

4. di stabilire che all'individuazione delle specifiche modalità di funzionamento del fondo Multiscopo, nonché di quelle relative alla gestione dello stesso, attraverso apposito accordo di finanziamento con il soggetto gestore, provvederà il dirigente regionale competente per materia, sulla base della normativa vigente e di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060;

5. di stabilire che i requisiti principali che dovranno caratterizzare la costituzione e la gestione del fondo Multiscopo siano declinati all'Allegato A, scheda tecnica, al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;

6. di stabilire:

- che eventuali ed ulteriori risorse, ad integrazione di quelle previste con la presente deliberazione, potranno essere messe a disposizione del fondo Multiscopo e delle relative commissioni di gestione, da parte della Regione, con appositi provvedimenti amministrativi, che potranno prevedere anche nuove sezioni del fondo o l'apertura delle sezioni esistenti ad altre Azioni del Programma;

- che il fondo Multiscopo sarà integrato da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore secondo la misura e le modalità descritte all'Allegato A, Scheda Tecnica;

7. di precisare che gli oneri relativi alla costituzione del fondo Multiscopo, nonché quelli relativi alla gestione dello stesso, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 68, saranno condizionati alla disponibilità delle risorse finanziarie sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

8. di stabilire che l'aiuto di stato insito nei finanziamenti oggetto del fondo Multiscopo sarà concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", sulla base delle scelte da effettuarsi in sede di predisposizione del capitolato di gara per l'affidamento in gestione del fondo;

9. di stabilire che possono accedere al fondo Multiscopo le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S e che sono escluse dalla possibilità di accedere al fondo Multiscopo le imprese operanti, come attività principale, nelle sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007)

non ricomprese in quelle sopra indicate;

10. di stabilire che per la selezione del Soggetto Gestore dello strumento finanziario, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, in linea con le indicazioni contenute al paragrafo 3.1. del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del Programma FESR, secondo cui l'Autorità di Gestione sarà tenuta a selezionare un organismo in grado di adempiere agli obblighi in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;

11. di stabilire che si procederà all'individuazione del soggetto intermediario finanziario al quale verrà affidata la gestione del fondo Multiscopo previsto in attuazione del presente provvedimento deliberativo, anche eventualmente integrato con altre sezioni istituiti con apposito atto di Giunta, attivando le procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici;

12. di stabilire che la commissione di gestione rispetterà quanto indicato all'art. 68 par. 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e che la remunerazione di risultato verrà condizionata al raggiungimento di precisi obiettivi;

13. di dare atto che l'attuazione dell'attività di gestione del fondo Multiscopo è oggetto di separato provvedimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti, in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di forniture e servizi, dalle norme di gestione previste dalla L.R. n. 118/2011, dalle disposizioni dettate dall'art.11 della L. 3/2003, nonché da ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente in materia;

14. di dare atto che il soggetto gestore individuato redigerà il manuale di gestione che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale dall'autorità di gestione;

15. di provvedere infine per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della

corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

16. di pubblicare la presente deliberazione sul BURERT e sul sito www.regione.emilia-romagna.it/fesr.

Allegato A

Scheda Tecnica

fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027

Denominazione

Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato "fondo Multiscopo"

Durata

Il fondo erogherà finanziamenti fino al 31 dicembre 2029, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Regolamento UE 2021/1060.

Caratteristiche

- Costituito quale Strumento Finanziario ex art. 58 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con le risorse FESR provenienti dagli obiettivi prioritari 1 e 2 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027.
- Fondo finanziario avente una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del soggetto gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con una contabilità totalmente separata da quella del soggetto gestore.

Finalità

- Favorire la nascita di nuove imprese, con una premialità a favore delle imprese femminili;
- Favorire processi di efficientamento energetico nelle imprese (PMI incluse) e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività;
- Sostenere gli investimenti in processi e tecnologie innovative volti a favorire il riciclaggio dei rifiuti, in un'ottica di filiera e simbiosi industriale.

Dotazione finanziaria

Costituito con una dotazione finanziaria iniziale pari a 51.486.452,09 € a valere sulle risorse del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, ripartite in due sezioni:

- **sezione Crescita: interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, con una premialità a favore delle imprese femminili, attraverso finanziamenti anche di micro-finanza a valere sull'obiettivo prioritario 1 del Programma;**
- **sezione Energia: incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive**

compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza a valere sulla priorità 2 del Programma;

Il fondo Multiscopo sarà integrato da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore.

L'ammontare investito potrebbe essere incrementato, in un momento successivo, dai ritorni sugli investimenti effettuati nell'ambito del fondo Multiscopo, o da ulteriori risorse a valere sul PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 o sul bilancio regionale.

Strategia di investimento

Il fondo Multiscopo sostiene interventi su tutto il territorio regionale, in linea con le indicazioni del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027.

Il fondo Multiscopo interviene per sostenere investimenti da realizzare a partire dalla presentazione della Domanda da parte delle imprese, ad esclusione delle spese di progettazione. Per questa tipologia di spese, con esclusivo riferimento alla sezione Energia del fondo, è prevista un'apposita copertura tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto (che non può essere superiore al 12.5% della quota pubblica del finanziamento)

Il fondo Multiscopo investe negli interventi ammissibili individuati nelle rispettive priorità di investimento:

Sezione Crescita

Il fondo Multiscopo finanzia interventi in linea con l'obiettivo prioritario 1, a sostegno dell'imprenditorialità.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le tipologie di interventi volte ad:

- accrescere la dinamicità imprenditoriale del sistema produttivo, favorire il ricambio generazionale e la trasmissione delle competenze e dei saperi, favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Ciò richiede un'azione di accompagnamento alla nascita e sviluppo di nuove imprese, anche attraverso percorsi di workers buyout, e di un sistema in grado di favorire relazioni e partecipazioni attraverso spazi condivisi, eventi, manifestazioni di filiera. L'azione, in complementarità con l'attività di formazione e di avvio all'imprenditorialità prevista dal PR FSE+, si rivolge alle nuove imprese che intendono realizzare investimenti strettamente collegati e funzionali alla nuova attività intrapresa, in coerenza con le specializzazioni e gli ambiti tematici della S3, raccordandosi stabilmente con l'ecosistema regionale dell'innovazione (Azione 1.3.3);
- agire in modo diretto a favore della crescita dell'imprenditoria femminile, priorità contenuta in tutti gli strumenti di programmazione regionali e considerata

strategica nel Patto per il Lavoro e per il Clima. In linea con un approccio di gender mainstreaming, coerente con il gender impact assessment approvato dalla RER, l'azione sarà indirizzata allo sviluppo delle nuove imprese, con prevalenza femminile nella propria composizione, in coerenza con la L.R. 6/2014. L'azione verrà sviluppata in sinergia e complementarità con il PR FSE+, in particolar modo con quelle azioni dell'OS 4.3 volte a valorizzare pienamente la componente femminile nel mercato del lavoro e il sostegno e accompagnamento a percorsi di crescita professionale, progressione di carriera e per l'avvio di impresa e l'autoimpiego (Azione 1.3.6).

I soggetti destinatari finali della sezione Crescita devono essere piccole imprese, nonché soggetti con sola iscrizione al REA e liberi professionisti, attivi da non più di 5 anni alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili le piccole imprese (meno di 50 ULA e max 10 milioni di fatturato / attivo) che:

- siano iscritte al Registro Imprese;
- abbiano localizzazione produttiva in Emilia-Romagna (dove si realizza l'investimento);
- siano attive all'atto di richiesta di erogazione del finanziamento;
- non abbiano l'attività principale compresa nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): A Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, K Attività finanziarie e assicurative O Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria.

Sezione Energia

Il fondo Multiscopo finanzia interventi in linea con l'obiettivo prioritario 2, per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- efficientamento energetico delle imprese anche diverse da PMI e dei soggetti giuridici che esercitano attività economiche, effettuate per una parte considerevole seguendo i criteri di efficienza energetica come definiti nella nota relativa al settore di intervento 40 nella tabella I dell'allegato I del Reg (UE) 2021/1060. Gli interventi potranno essere realizzati anche dalle grandi imprese per il rilievo che hanno nel processo di transizione ecologica ed energetica della regione. Il sostegno agli interventi è assicurato esclusivamente alle iniziative che abbiano effettuato una diagnosi energetica in conformità alle norme vigenti attraverso la quale siano stati individuati gli interventi da realizzare. Saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, e gli interventi che abbiano istituito o

intendano istituire un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001 e che prevedano la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia. In un'ottica integrata, l'azione verrà perseguita in sinergia con l'azione 2.2.2 relativa alla promozione delle energie rinnovabili e all'azione 2.4.1 relativa alla prevenzione sismica (Azione 2.1.2);

- interventi volti alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, anche diverse da PMI, e dei soggetti giuridici che esercitano attività economica anche in accompagnamento con gli interventi di efficientamento energetico (azione 2.1.2) e miglioramento e/o adeguamento sismico. Saranno ritenute prioritarie le iniziative in grado di condividere con altre imprese infrastrutture e impianti al fine di aumentare la sostenibilità delle produzioni, mettendo in pratica i principi della "simbiosi industriale" e dell'economia circolare. Saranno ritenuti inoltre prioritari gli interventi che prevedono la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, e gli interventi realizzati da imprese che abbiano istituito o intendano istituire un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001 e che prevedano la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia (Azione 2.2.2);
- nelle aree a maggiore rischio sismico del territorio, individuate dal sistema di protezione civile (zone 1 e 2), verranno sostenuti i soggetti giuridici che esercitano attività economiche, per l'adeguamento delle strutture produttive. In un'ottica integrata, l'azione verrà perseguita, in sinergia con l'azione 2.1.1. relativa all'efficientamento energetico degli edifici e all'azione 2.2.1 relativa al supporto all'utilizzo di energie rinnovabili (Azione 2.4.1);
- interventi volti alla transizione del sistema produttivo regionale verso un'economia circolare incentivando gli investimenti volti a favorire il riciclaggio dei rifiuti, attraverso processi in cui gli scarti di lavorazione possano diventare nuova risorsa, come ribadito anche del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021. L'azione prevede quindi il sostegno ad infrastrutture, tecnologie e macchinari per il riciclo degli scarti di lavorazione industriali e si colloca all'interno delle misure finalizzate alla sperimentazione, gestione e valorizzazione degli scarti al fine di minimizzare il conferimento dei rifiuti a impianti di smaltimento coerentemente con la gerarchia di gestione comunitaria. In linea con quanto previsto dall'AP, nel caso di rifiuti speciali, si potrà intervenire solo per azioni di recupero e valorizzazione ai

fini del riuso e non per il semplice smaltimento. In questo contesto ed in un'ottica di filiera e simbiosi industriale, l'azione promuove investimenti in processi e tecnologie innovative che consentano il riciclaggio degli scarti di precedenti lavorazioni per ottenere nuovi prodotti anche in sinergia con le misure previste nell'OP1. Le imprese diverse dalle PMI possono essere sostenute nel caso in cui erogano servizi di pubblica utilità e riguardino investimenti in infrastrutture che garantiscono l'accesso ai servizi disponibili al pubblico. L'azione dell'OS agirà in complementarità e, ove possibile, in sinergia con il Programma LIFE, in particolar modo per quel che riguarda la transizione a un'economia circolare. L'azione è stata valutata come compatibile con il principio DNSH in quanto valutata compatibile nell'ambito del PNRR (Azione 2.6.1).

I destinatari finali della sezione Energia sono:

Per le Azioni 2.1.2 e 2.2.2: imprese in forma singola e associata, imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art 5 par. 2 lettera b) del reg. FESR 2021/1058, soggetti giuridici che esercitano attività economiche, professionisti, soggetti iscritti al REA; per l'Azione 2.4.1 soggetti giuridici che esercitano attività economiche, ovvero PMI in forma singola e associata, professionisti, soggetti iscritti al REA; per l'Azione 2.6.1 anche le imprese di cui all'art.5 par. 2 lettera c) del reg. FESR 2021/1058 nel caso in cui erogano servizi di pubblica utilità e riguardino investimenti in infrastrutture che garantiscono l'accesso ai servizi disponibili al pubblico;

Comunità energetiche;

L'investimento deve essere realizzato in Emilia-Romagna (nel caso in cui la domanda sia presentata da una ESCo la localizzazione produttiva deve essere quella dell'impresa cliente);

Gli interventi di adeguamento sismico sono ammissibili nelle aree a maggiore rischio sismico del territorio, individuate dal sistema di protezione civile (zone 1 e 2).

Prodotti finanziari

Il fondo Multiscopo interviene concedendo, tramite il soggetto gestore o tramite istituti di credito convenzionati con esso, nuovi finanziamenti chirografari a tassi agevolati con provvista mista derivante in quota parte dalle risorse PR FESR e dalle risorse integrate dal soggetto gestore o dagli istituti di credito convenzionati. L'agevolazione del finanziamento è determinata da:

- un tasso di interesse pari a 0 sulla parte di finanziamento a valere sulla parte di risorse PR FESR del fondo Multiscopo;
- un tasso sulla parte di risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con esso, risultante dallo spread sull'EURIBOR 6 mesi

indicato dal soggetto gestore in fase di gara.

Pertanto, l'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria corrisponderà alla media ponderata fra i due tassi.

Il periodo di ammortamento dei finanziamenti ha una durata massima di 8 anni (con possibilità di pre-ammortamento di 18 mesi);

Il rischio restituzione a carico di ogni specifico finanziamento sarà diviso proporzionalmente tra la parte pubblica e la parte privata;

Le garanzie chirografarie eventualmente richieste per ogni singolo finanziamento copriranno proporzionalmente la parte pubblica e la parte privata;

L'importo indicativo dei finanziamenti erogati è così definito:

- sezione Crescita: compreso tra 20.000 e 500.000 euro;
- sezione Energia: compreso tra 25.000 e 1.000.000 euro

È prevista la possibilità, previo accordo con l'Autorità di Gestione, di rimodulare tali importi e la dotazione delle sezioni del fondo Multiscopo in caso di riscontro di maggiore domanda in una delle sezioni rispetto a quanto definito in fase iniziale.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo complessivo dell'investimento.

Per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso metteranno a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo dal 25% al 30%.

Per le nuove imprese femminili le risorse pubbliche sono pari all'80% del finanziamento.

Esclusivamente per i finanziamenti attivati nell'ambito della sezione Energia, il fondo Multiscopo può erogare un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche (audit energetici, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) sostenute per la preparazione e il supporto tecnico al progetto di investimento del destinatario finale ammesso a finanziamento. L'importo massimo del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 12,5% della quota pubblica del finanziamento.

Il contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche è concesso in conformità con la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.

Gli investimenti supportati con il fondo Multiscopo possono essere oggetto di ulteriori contributi a fondo perduto (da risorse Europee, Nazionale, Regionali) seguendo le procedure specifiche e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, inclusa quella sugli Aiuti di Stato.

Regime di aiuto

L'aiuto insito nei finanziamenti oggetto del fondo Multiscopo sarà concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014

e/o del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Tipo di gara per la selezione del Gestore

Gara europea sopra soglia

Compenso Gestore (IVA esclusa)

Il Gestore sarà compensato attraverso una commissione di gestione composta di:

- una quota obiettivi, calcolata come percentuale delle risorse FESR erogate ai destinatari finali, esclusi gli importi messi a perdita;

In linea con le previsioni contenute all'art. 68 del Regolamento delegato (UE) 2021/1060, i limiti per l'attribuzione della commissione di gestione sono stabiliti nell'ambito della procedura competitiva e sono:

- una percentuale massima pari allo 0,75% l'anno per la quota obiettivi

tenendo conto del vincolo dell'8% complessivo di cui all'art. 13 comma 3 lettera c del Regolamento delegato 480/2014.

Tali percentuali massime sono soggette a ribasso in sede di offerta economica in fase di gara.

Criteri di selezione del gestore

- Criteri di ammissibilità sostanziale:

Iscrizione al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993 come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 141 del 2010 o iscrizione all'Albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993;

- Criteri di valutazione

Qualità tecnica della proposta:

- esperienza dell'organismo nell'attuazione di strumenti simili;
- adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione;
- competenze professionali ed esperienza dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili;
- capacità di coinvolgere imprese del sistema produttivo regionale, anche tramite la presenza di punti di accesso territoriali;
- validità e credibilità del metodo di individuazione e

valutazione dei destinatari finali;

- esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
- uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
- termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;
- nei casi in cui l'organismo che attua lo strumento finanziario assegni proprie risorse finanziarie a favore dello strumento finanziario o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.

Qualità finanziaria della proposta in termini di:

- adeguata solidità economica e finanziaria;
- livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario e metodo proposto per il loro calcolo;
- entità del conferimento privato/ capacità di cofinanziamento dei proponenti;
- capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma.

Criteri di priorità

- Sinergie con il portafoglio prodotti/servizi del soggetto proponente.

Criterio di valutazione dell'Offerta in sede di gara

Offerta economicamente più vantaggiosa (70 punti offerta tecnica, 30 punti offerta economica)

Elementi Offerta economica

1) Compenso richiesto:

- % annua quota obiettivi, al netto di IVA.

Elementi Offerta Tecnica

- 1) Qualità tecnica dell'Offerta in termini di modalità di gestione, comunicazione e promozione dello strumento;
- 2) spread (su EURIBOR a 6 mesi) applicato alla quota di finanziamento erogata con risorse messe a disposizione dal Gestore anche attraverso intermediari);
- 3) servizi aggiuntivi alle imprese.

Attività del gestore del fondo Multiscopo

Il soggetto gestore è responsabile della corretta gestione del fondo Multiscopo e di tutti gli adempimenti connessi. Esso dovrà, in conformità con quanto stabilito dal PR FESR Emilia-Romagna

2021-2027, dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa italiana di riferimento, nella gestione del fondo Multiscopo, svolgere le seguenti attività:

- promozione e comunicazione;
- redazione del manuale di gestione del fondo Multiscopo (da concludere entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento);
- gestione contabile del fondo Multiscopo;
- rendicontazione periodica;
- attivazione di un sistema di gestione informatica del fondo;
- gestione operativa del fondo Multiscopo anche in convenzione con intermediari finanziari, nei limiti e con le modalità previste dal capitolato di gara per la selezione del soggetto gestore, con particolare riferimento all'attività di recupero del credito;
- controllo, monitoraggio dell'andamento del fondo e redazione di apposita reportistica da predisporre in conformità con le tempistiche contenute nel Regolamento recante disposizioni comuni e con le indicazioni provenienti dal sistema nazionale di monitoraggio gestito da IGRUE;
- ogni altra attività ritenuta utile e opportuna dalla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'espletamento del servizio da attuarsi conformemente con le previsioni regolamentari comunitarie e con le indicazioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale

Criteri da utilizzare ai fini della selezione dei progetti del fondo Multiscopo

I criteri da utilizzare nell'ambito delle procedure finalizzate alla selezione dei percettori finali delle due Sezioni del fondo verranno elaborati dal Soggetto Gestore dello strumento finanziario sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione nella documentazione di gara che verrà predisposta successivamente all'istituzione del fondo e in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sovvenzione contenuti nel documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del PR FESR.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel documento citato, ai suddetti criteri il Soggetto Gestore potrà attingere in modo funzionale alla tipologia di intervento prevista, valutando l'applicazione di uno o più di essi sulla base della loro pertinenza rispetto alle finalità della procedura di selezione.

Ai fini di una definizione puntuale dei criteri di selezione applicabili per singolo prodotto finanziario si terrà conto dei criteri previsti per le operazioni in sovvenzione nell'ambito

delle Azioni 1.3.1, 1.3.3. e 1.3.6 da cui attingere per la selezione dei progetti nell'ambito della sezione Crescita e dei criteri previsti per le operazioni in sovvenzione nell'ambito delle Azioni 2.1.2, 2.2.2, 2.4.1 e 2.6.1 da cui attingere per la selezione dei progetti nell'ambito della sezione Energia.

Alcuni dei criteri da utilizzare - elenco non esaustivo:

- coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027;
- rispetto del principio del DNSH" tra i criteri di ammissibilità sostanziale;
- qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l'importo del sostegno e gli obiettivi attesi;
- sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
- capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico" tra i criteri di valutazione;
- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii;
- localizzazione delle imprese o delle unità locali 54 coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C);
- interventi di recupero dei materiali e di riduzione della produzione di rifiuti tra i criteri di premialità.

Il dettaglio dei criteri di selezione applicabili, declinati in termini di ammissibilità formale, sostanziale, valutazione e premialità, verrà fornito dal Manuale di Gestione del fondo predisposto a cura del Soggetto Gestore e da approvarsi con determinazione dirigenziale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Borioni, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2372

IN FEDE

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2372

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 194 del 13/02/2023

Seduta Num. 6

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi